

WEDDING

BY DATTOLI

Piazza San Domenico, 60
Vico del Gargano
0884.993564

Fuoriporta^{gratis}

TIPOGRAFIA
LAURIOLA
dal 1964
grafica stampa pubblicità

Direttore Resp.: Michele Lauriola - Aut. Trib. di Lucera n. 108 del 28.10.2002

info: 0884.991075

ANNO XX - SETTEMBRE 2022

CAMERA

MICHELE DEL SORDO
San Giovanni Rotondo, 23/05/1981

29 VOTI
0,99%



- Michele Del Sordo
San Giovanni Rotondo, 23/05/1981
- Ivana Palieri
Canosa di Puglia, 08/04/1975
- Luciano d'Aiello
Foggia, 19/02/1983
- Anna Maria Sternativo
Francavilla Fontana, 06/03/1964

GIACOMO DIEGO GATTA
detto **GIANDIEGO**
Manfredonia, 10/04/1964



- Martina Semenzato
Spinea, 09/07/1973
- Antonio Tasso
Manfredonia, 18/10/1957
- Antonella Biancifiore
Roma, 14/10/1983
- Antonio Lattanzio
Barletta, 17/04/1973

1.521 VOTI
51,88%



- Vannia Gava
Saclie, 30/06/1974
- Joseph Splendido
Drancy (Francia), 22/07/1968
- Marianna Pia Natale
San Giovanni Rotondo, 21/05/1982
- Giovanni di Leo
Trani, 08/03/1978



- Giandonato La Salandra
Foggia, 29/09/1978
- Chiara Colosimo
Roma, 02/06/1986
- Davide Galantino
Canosa di Puglia, 19/01/1979
- Federica De Benedetto
Lecce, 22/10/1984



- Marcello Lanotte
Barletta, 14/04/1981
- Rosa Carolina Caposiena
San Severo, 23/03/1977
- Raffaele di Mauro
Foggia, 27/08/1982
- Tonia Pagliaro
Andria, 14/07/1970

ANNA CHIARA FRACCACRETA
San Severo, 09/10/1979

22 VOTI
0,75%



- Mario Gallo
Napoli, 08/02/1980
- Marianella Fioravanti
Civitanova Marche, 29/10/1983
- Roberto Cardilli
Gioia del Colle, 11/08/1977
- Anna Chiara Fraccacreta
San Severo, 09/10/1979

FABRIZIO MARRAZZO
Napoli, 07/03/1977

787 VOTI
26,84%



- Giuseppe Conte
Vulturara Appula, 08/08/1964
- Carla Giuliano
San Severo, 02/04/1983
- Giorgio Lovecchio
Foggia, 05/03/1978
- Mariateresa Bevilacqua
San Giovanni Rotondo, 02/05/1979

FRANCESCO FERRARO
Cerignola, 01/07/1959

21 VOTI
0,72%



- Carmela Maria Elisabetta
Foggia, 31/07/1970
- Marcello Giuseppe Pasquale Mariella
Foggia, 15/05/1957
- Stefania dell'Oro
Foggia, 07/12/1984
- Paolo Viviano
Barletta, 25/03/1967

RAFFAELE PIEMONTESE
San Giovanni Rotondo, 27/04/1981

498 VOTI
16,98%



- Marco Silvestri
Canosa di Puglia, 09/01/1990
- Francesca di Chio
Andria, 19/04/1983
- Luca Lacerenza
Canosa di Puglia, 21/08/1986
- Maria Celeste Caruso
Bari, 02/07/1970



- Stefania Russo
Foggia, 12/06/1977
- Roberto Alloggio
Napoli, 15/09/1945



- Raffaele Piemontese
San Giovanni Rotondo, 27/04/1981
- Debora Ciliento
Trani, 01/07/1976
- Giovanni Vurchio
Andria, 12/07/1971
- Shady Mohammad
Terlizzi, 19/10/1989



- Mari Luisa Faro
Catania, 12/07/1984
- Giuseppe L'Abbate
Castellana Grotte, 13/03/1985
- Anna Macina
Bari, 20/02/1973
- Emanuele Scagliusi
Putignano, 15/02/1984

CHIARA D'ERRICO
Foggia, 16/04/1984

54 VOTI
26,84%



- Maria Rosaria Carfagna
Salerno, 18/12/1975
- Giovanni Casella
Bisceglie, 07/05/1986
- Rosa Pia Alba Ciccolella
Cerignola, 23/06/1955
- Ruggiero Crudele

IL VOTO DEI VICHESI

SENATO

ANNA MARIA FALLUCCHI
Foggia, 19/05/1968

1.595 VOTI
54,70%



- Giovanbattista Fazzolari
Messina, 24/02/1972
- Isabella Rauti
Roma, 17/11/1962
- Ignazio Zullo
Cassano delle Murge, 20/08/1959
- Stella Mele
Barletta, 24/03/1982



- Matteo Salvini
Milano, 09/03/1973
- Anna Rita Tateo
Bari, 28/07/1975
- Cosimo Miccoli
Squinzano, 01/07/1970
- Francesca Lubelli
Lecce, 20/09/1979



- Luigi Morgante
Manduria, 24/03/1972
- Angela Pennetti
Monopoli, 03/10/1960
- Umberto Candela
Foggia, 16/08/1962
- Tiziana de Feo
Barletta, 26/09/1972



- Licia Ronzulli
Milano, 14/09/1975
- Dario Damiani
Barletta, 21/06/1974
- Laura De Mola
Fasano, 26/01/1970
- Mario Antonio Ciarambino
Foggia, 19/07/1962

LORENZO FRATTAROLO
Foggia, 31/07/1976

62 VOTI



- Teresa Bellanova
Ceglie Messapica, 17/08/1958
- Nunzio Angiola
Taranto, 29/01/1969
- Nunzia Cinone
Bari, 02/12/1971
- Lorenzo Frattarolo
Foggia, 31/07/1976

ELENA INCORONATA PALLARA
San Giovanni Rotondo, 30/11/1975

30 VOTI



- Angelo Leo
Ceglie Messapica, 25/01/1955
- Elena Incoronata Pallara
San Giovanni Rotondo, 30/11/1975
- Michele Ladisa
Bari, 14/09/1953
- Patrizia Angela Romana
Molfetta, 23/03/1961

GISELLA NATURALE
San Giovanni Rotondo, 03/06/1969

761 VOTI
26,10%



- Mario Turco
Taranto, 14/06/1968
- Gisella Naturale
San Giovanni Rotondo, 03/06/1969
- Antonio Salvatore Trevisi
Cesertino, 26/01/1976
- Maria Lorusso
Altamura, 26/05/1980

VALENTINA BRATTI
Foggia, 01/02/1971

16 VOTI



- Raffaele Cesario
Brindisi, 29/09/1974
- Camilla Campanella
Acquaviva delle Fonti, 12/03/1977
- Massimo Garruto
Foggia, 02/03/1973
- Michela Distratis
Manduria, 02/12/1981

TERESA CICOLELLA
Cerignola, 11/06/1976

410 VOTI
14,06%



- Giuseppe Mario Tomaselli
Canosa di Puglia, 05/03/1963
- Maria Rosaria Nicoletta Larizza
Molfetta, 14/05/1961
- Bruno Gambardella
Avellino, 22/12/1958
- Monica Bracco
Palermo, 25/09/1977



- Antonietta Margherita Rebuffoni
Cerveno, 08/11/1960
- Angelo Bramato
Poggioro, 04/03/1981
- Cinzia Leone
Palermo, 24/10/1976
- Vincenzo Presutto
Napoli, 14/01/1967

COMINGIO ROSSI
Lucera, 17/09/1951

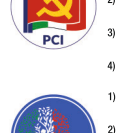
2



- Lucia Partipilo
Bari, 19/01/1959
- Giuseppe Montalto
Foggia, 05/07/1970
- Debora Graziano
Castellana Grotte, 02/10/1989
- Guglielmo Cartia
Saclie, 26/03/1982

VINCENZO SINISI
Andria, 16/05/1973

10



- Gabriele Anese
Mottola, 24/10/1979
- Cristina De Vita
Taranto, 24/06/1970
- Vincenzo Sinisi
Andria, 16/05/1973
- Stefano Montanari
Bologna, 07/06/1949

PAOLA ANGELA PATERA
Nardò, 04/05/1971

2



- Giancarlo Vincitorio
Bisola, 05/04/1970
- Paola Angela Patera
Nardò, 04/05/1971
- Palmio Antonino
Carpigino, 14/04/1957
- Elsa Melchiorre
Cet. della Pieve, 17/07/1977

COSIMO MASSARO
Torino, 07/11/1971

21



- Antonio Catucci
Pisano, 20/04/1964
- Angela Iudici
Mottola, 04/02/1959
- Lucianella Presta
San Pietro Venoseto, 05/07/1968
- Biagio Cantatore
Rov. di Puglia, 03/05/1967

ANNA FORTUNATO
Lucera, 25/01/1951

7



- Pasqualina Imperiale
Nesano, 10/09/1966
- Alessandro Gentile
Taranto, 22/09/1973

ALL'INTERNO:

•UNA TERRIBILE ESTATE,
QUELLA DEL 1943 (PAG. 2)

•GRAZIA D'ALTILIA NON È
PIÙ TRA NOI (PAG. 5)

•TIZIANA CASAVECCHIA
SI DIMETTE DA CONSIGLIERE
(PAG. 8)

Elettori: 5.951 - votanti: 3.037 (51,03)
Schede nulle: 77 - Schede bianche: 28

Aria di Vico
Casa Vacanze
Via Montanaro, 3
Vico del Gargano (Fg)
377.0830033
ariadivico@gmail.com

TERRAZZA SAN PIETRO
PIZZERIA
BRACERIA
BAR
Viale San Pietro
VICO DEL GARGANO
366.6215575

DATTOLI
— 1937 —
ABBIGLIAMENTO
VICO DEL GARGANO

UNA TERRIBILE ESTATE, QUELLA DEL 1943

Una terribile estate, quella del 1943

E' stata una terribile estate di bombardamenti aerei, quella del 1943. Il 9 e 10 luglio, le truppe anglo-americane, sbarcarono in Sicilia.

Il 19 e 20 luglio, bombe su Roma con Papa Pio XII costretto a spostarsi nel quartiere San Lorenzo.

Nella notte tra il 7 agosto e nei giorni a ridosso del Ferragosto, stessa sorte per la città di Milano. Le esplosioni distrussero centinaia di edifici provocando morti e feriti soprattutto tra la popolazione civile.

La storia non si cancella, si studia e si ripropone per confrontarsi e discutere.

9 agosto 1943, siamo in piena Seconda Guerra Mondiale.

Nei cieli di Delia, in provincia di Caltanissetta, i bagliori di un'esplosione illuminano la notte siciliana.

Un aereo della Regia Aeronautica italiana viene abbattuto in volo.

Uno dei componenti, un militare italiano, pugliese, garganico, si lancia con il paracadute.

"Ho visto l'aereo cadere ed ho sentito delle urla provenienti la campagna vicina al mio podere. Era buio e non ebbi il coraggio di prestare soccorso all'uomo che chiedeva aiuto dopo essere caduto a terra. Sicuramente si era paracadutato. C'erano truppe tedesche dappertutto. Ebbi paura".

Così raccontò il triste evento un testimone oculare a Pasquale, fratello dell'aviere, che nel 1987 insieme al genero Franco d'Arienzo, si recò in paese alla ricerca del militare scomparso e che risultava, dati del Ministero della Difesa, disperso in guerra.

Un testimone a distanza di 44 anni ha provato a riscrivere la storia.

L'aviatore morto 79 anni fa, oggi ha un nome ed un volto grazie alla tenacia e alla perseveranza di alcuni servitori dello Stato.

Il 2 novembre del 2021, il sindaco di Delia (CL), Gianfilippo Bancheri, oltre al tradizionale omaggio floreale ai caduti in guerra, agli emigrati morti all'estero e ai bambini mai nati, ha fatto scoprire un cippo commemorativo a ricordo dell'aviere Pietro, caduto in guerra nel 1943.

La cerimonia, voluta proprio nel giorno della commemorazione dei defunti, ha visto la presenza di autorità civili e militari.

Erano presenti il vicesindaco Angela Gallo, il Presidente del Consiglio Antonio Drogo, gli assessori Carmelo Alessi, Paolo Lauricella e Antonio Gallo e i consiglieri Rosaria Riccobene, Piera Alaimo e Diego Giordano oltre alla gradita presenza del Maresciallo dei Carabinieri Luciano Ruggeri.

Prezioso il lavoro svolto dal dipendente comunale Giuseppe Borzellino.

Era sepolto in terra, senza nome e senza gloria.

Finalmente a Pietro Lauriola, nato a Monte Sant'Angelo il 2 giugno del 1921, sacrificatosi

per la patria nelle campagne di Delia, la sensibilità di un'Amministrazione Comunale, ha dato un nome e cognome certo ed una degna sepoltura nel campo di inumazione per il riposo eterno di uno sfortunato aviere.

Pietro era mio zio.

Il fratello Pasquale, mio padre.

Questa storia mi ha insegnato che non bisogna mai perdere la speranza.

Che esistono uomini buoni.

Che un gemellaggio in nome della pace con la nostra bella Sicilia potrebbe rafforzare l'orgoglio di un popolo e la speranza di un mondo migliore.

Perdonatemi se ho raccontato della mia famiglia, ma la sorpresa è stata grande come l'amore per mio padre, che in questo momento avrebbe gioito per un fratello ritrovato.

Seppur nella tragedia della guerra e della morte.

(Michele Lauriola)

(In foto un modellino di aereo realizzato a mano dall'aviere Pietro Lauriola)



Il momento in cui viene scoperto il cippo



GLI AVIATORI SULLA «VESPUCCI»

PRESENTE UNA DELEGAZIONE PARTITA DA VICO DEL GARGANO

Nella giornata di Sabato 3 settembre i Soci di alcune Sezioni appartenenti alla Presidenza Regionale Puglia e Basilicata (Brindisi, Oria, Francavilla Fontana, Taranto, Ginosa, **Jacotenente**, Galatina e San Cesario), unitamente al Presidente Regionale, Col. (r) Michele Bettuelli, hanno visitato la Nave Scuola Amerigo Vespucci, accolti dal comandante, Capitano di Vascello Massimiliano Siragusa e dal suo equipaggio.

Il Col. Bettuelli: «abbiamo trascorso una mattinata che lascerà un segno indelebile nel nostro cuore. Ringrazio il comandante e il suo equipaggio per il calore, la disponibilità, l'accoglienza e per la sensibilità e il supporto per la buona riuscita dell'iniziativa».

Al termine della visita, i Soci hanno trascorso un piccolo momento di convivialità presso il Circolo Ufficiali della Marina Mil. di Taranto.



Corso Umberto, 93 - VICO DEL GARGANO



PIAZZA S. DOMENICO
VICO DEL GARGANO

BRACERIA
ANTIPASTERIA
Giulio Cesare

349.1273945

Macelleria - Salumeria
Ortofrutta

Centro Spesa

SUPER
MERCATO

Viale S. Pietro, 9 Vico del Gargano

DESPAR

Barbabella
by Jerry

Per appuntamento 342.5617464 Corso Umberto, 113 - Vico del Gargano

IL COMANDANTE DEI CARABINIERI DI VICO DEL GARGANO LASCIA IL VERTICE DELLA COMPAGNIA:

A conclusione del suo "mandato" al comando della Compagnia Carabinieri di Vico del Gargano, il **Ten. Colonnello Sante Picchi** si appresta a lasciare quest'area per assumere, a fine settembre, il comando dell'Istituto Reparto Territoriale di Vallo della Lucania (SA), con competenza su 29 Comuni, 13 Stazioni Carabinieri, un Nucleo Operativo e Radiomobile ed una Sezione di Polizia Giudiziaria.

Originario del Lazio, laureato in Giurisprudenza e Scienze dell'Amministrazione, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, insignito della Medaglia Mauriziana e Medaglia d'Oro al Merito di Lungo Comando, l'Ufficiale, arrivato nel 2019 a Vico del Gargano con il grado di Maggiore, alla luce dell'esperienza maturata nel Gargano, ci concede una sintetica intervista, in un'ottica prettamente istituzionale, sulle potenzialità e le criticità di quest'area.

Tenente Colonnello Picchi che tipo di contesto ha trovato nel territorio di sua competenza?

La Compagnia di Vico del Gargano ha competenza sulle Stazioni CC di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico e Vico del Gargano, dislocate sui rispettivi comuni; sul Nucleo Operativo Radiomobile e sul Battello Pneumatico CCN 203 dislocato alle Isole Tremiti.

La popolazione residente complessiva è di circa trentaduemila persone, che diventa oltre il doppio durante la stagione estiva, con l'arrivo di turisti e rientri di emigranti.

Quest'area geografica, interessata da problematiche variegata riguardanti la sicurezza pubblica, è ad alta vocazione turistica e meta di persone attratte dalle sue bellezze storico-paesaggistiche e ambientali che danno la forte sensazione di essere scoperte al momento.

Sin dal mio arrivo i rapporti con le Comunità e le Istituzioni sono stati empatici ed assolutamente positivi; ho apprezzato subito il carattere tenace e saldo dei Garganici, che rispecchia la geologia dei luoghi, ed il loro radicato rispetto delle tradizioni di famiglia, della loro specifica cultura e dei ritmi dettati dalle stagioni; quel carattere che ha consentito loro di difendere dai cambiamenti speculativi questi luoghi riuscendo, così, a custodire e conservare nel tempo il patrimonio storico e culturale, ormai scomparso in altre realtà.

Come si è manifestata la vostra vicinanza alla popolazione?

Il nostro compito giornaliero come Carabinieri è quello di affrontare i casi di apprensione e paure dei cittadini e delle vittime di reati, che, seppur dal carattere forte nel quotidiano, in particolari circostanze possono vivere momenti di inevitabile sconforto. In questi tre anni, quindi, si è cercata di attuare un'attività di prevenzione/intervento con lo scopo di limitare i fenomeni di disagio. Diverse le iniziative svolte, quali le conferenze nelle scuole rivolte agli studenti, sui pericoli sociali di ogni tipologia, dalla droga all'abuso di alcool, dal cyberbullismo ai rischi degli adescamenti sul web. L'appello che non manca mai è quello rivolto all'importante ruolo delle famiglie e delle amicizie, pilastri per tenere distanti i giovanissimi da tentazioni di "prova".

Sono state organizzate anche conferenze antituffa rivolte agli anziani, oltre che un corso di alfabetizzazione informatica, per insegnare a 30 prescelti cittadini vichesi ultrasessantenni le procedure di servizi bancari e postali, mediante la convenzione Società "Leonardo" - Comando Generale Arma Carabinieri.

Aiutateci ad Aiutarvi! Attenti alle truffe!

Segnalate le persone sospette al 112!

Punti di forza e criticità di questo territorio?

Il Gargano ha una collocazione geografica contemporaneamente punto di forza e critica.

L'essere costituito da piccoli centri, non densamente abitati, difficili da raggiungere poiché serviti da poche infrastrutture viarie, rappresenta un deterrente anche per i malintenzionati; data tale configurazione, attraverso l'installazione di opportuni sistemi di videosorveglianza, si raggiungerebbe un buon livello preventivo e di controllo dei territori nonché un efficace riferimento per le Forze dell'Ordine e le Polizie Locali.

In termini economici punti di forza sono il turismo, il

commercio, la coltivazione di prodotti di nicchia, il settore gastronomico, artigianale e imprenditoriale. Ma il vero valore aggiunto di questa pregevole area è la popolazione, che, forte delle consolidate abitudini all'autonomia, ha sviluppato una spiccata solidarietà di mutuo soccorso a favore, in particolare, delle persone anziane ed in generale "fragili". Tante le iniziative lodevoli e silenziose sostenute con grande sensibilità dalle Istituzioni, dalle parrocchie, dai Frati Cappuccini e dalle Associazioni di Volontariato.

Le criticità, invece, sono legate alla semplicità della popolazione, che per la sua autentica spontaneità non si aspetta di essere derubata o truffata e non mette preventivamente in atto azioni di autodifesa.

Il territorio, inoltre, è colpito stagionalmente da considerevoli avverse condizioni meteo temporalesche e nevose, che creano interruzioni della viabilità, per caduta di alberi o allagamenti.

Non sottovalutate gli allerta meteo!

Altra importante criticità: la viabilità, che dovrebbe essere interessata da interventi manutentivi e di implementazione della segnaletica, per migliorarne la sicurezza. La condizione delle strade rende difficili anche gli interventi di soccorso sanitario poiché i presidi principali risultano lontani ed i collegamenti non agevolmente percorribili in tempi brevi.

Infine il fenomeno dell'emigrazione giovanile che, data la carenza occupazionale dopo il percorso universitario, cercano di realizzare il loro futuro "altrove", con conseguente anemizzazione della popolazione.

Quali i principali eventi che hanno richiesto il vostro intervento?

La protezione dei cittadini dalle insidie della criminalità "a tutto tondo" hanno visto costantemente impegnati i reparti del Comando Compagnia, in attività info-investigative poi sfociate in operazioni pubblicate sugli organi di informazione. Tra tali interventi a cui la stampa ha dato maggior risalto figurano le operazioni "Levante", "Gatto Rosso" e "Impulsa" riguardanti il contrasto al fenomeno dello spaccio di stupefacenti ed i reati predatori. Ulteriori operazioni hanno riguardato l'arresto o la denuncia di responsabili dediti alla coltivazione della marijuana, spaccio di soldi falsi, violenze domestiche "Codice Rosso", detenzione illegale di armi, stati di ubriachezza violenta; mancata osservanza del codice della strada: guida sotto l'influenza alcolica/stupefacenti; rilievi di incidenti stradali, purtroppo anche con feriti gravi e mortali. Una particolare menzione merita il periodo della pandemia, in cui i Carabinieri sono stati impegnati nella sensibilizzazione della comunità, per evitare assembramenti e comportamenti pericolosi per il propagare del contagio. Rilevante attenzione è stata poi rivolta anche ai reati ambientali con il sequestro di un impianto di depurazione ed una discarica, non conformi alle norme vigenti.

In alcuni casi, i Carabinieri sono intervenuti nella ricerca di persone disperse, con esiti favorevoli dopo giorni di apprensione.

Come sono stati i rapporti con le istituzioni?

I rapporti con le Istituzioni sono sempre stati ottimi ed improntati alla ricerca della possibile soluzione delle problematiche, basati su un clima di concreta, leale e reciproca collaborazione attuata in armonia con le rispettive competenze e le norme vigenti.

Sotto il profilo della sicurezza, di quali interventi si avverte necessità?

Ormai, da oltre un decennio, si percepisce tra la popolazione un senso di insicurezza con conseguente, comprensibile, paura di rimanere vittima di reati. Tali timori, sono tra le priorità delle Istituzioni che si impegnano nel cercare esaurienti e concrete rassicurazioni. Sicuramente un maggior numero di uomini e mezzi sul territorio infondono una superiore percezione di controllo e sicurezza, ma è importante privilegiare, preventivamente, il contatto con i cittadini, in modo da poter attuare interventi tempestivi ed efficaci. Ciò perché il senso di sicurezza è un sentimento personale che matura nel contesto in cui si vive ed anche da quanto si apprende dai mezzi di comunicazione. Ecco perché nel mettere a punto una strategia di



sicurezza è importante analizzare l'evoluzione della realtà e le criticità sociali. Un esempio: la tesi che l'avvento della modernità avrebbe portato alla nascita di un contesto sociale più felice e sicuro contrasta con i pericoli attuali. Chiaramente il potenziamento di una struttura, è sempre auspicabile in termini di protezione della società, ma le azioni di prossimità, vicinanza e ascolto delle comunità possono portare a quella complicità fiduciaria con i Carabinieri che consente di creare un sistema comunicativo rassicurante ed efficace nel tempo.

Esiste un nesso tra aumento degli atti delinquenziali e precarietà del lavoro? E come si può intervenire?

In più circostanze, a vari livelli, in materia di ordine e sicurezza pubblica, si è ampiamente cercato di arginare la precarietà e le sue conseguenze sociali. Ma chi sono oggi i precari che tendono a delinquere? I giovani che non trovano lavoro o gli adulti che lo hanno perso o non trovano occupazione? L'analisi del fenomeno dovrebbe valutare le modalità di aggregazione, gli atti delinquenziali e le caratteristiche degli stessi. Capire in anticipo tali fattori critici può aumentare la probabilità di comprendere ciò che oggi spinge una persona ad avvicinarsi al mondo della criminalità. La gestione penale della precarietà è complessa e non può trovare come risposta solo provvedimenti repressivi nei confronti di chi viola la legge. L'analisi dei fatti delinquenziali evidenzia che la maggior parte sono compiuti da soggetti del tutto indipendenti dalla precarietà. Resta, comunque, il problema che ha il suo peso nella gestione della sicurezza sociale.

Abuso di sostanze stupefacenti e alcoliche: quali i risultati in questi tre anni di suo comando?

L'attività di prevenzione/intervento costantemente attuata dai Carabinieri sul territorio ha sempre avuto lo scopo di limitare e prevenire l'abuso di alcool, la cessione e consumo di sostanze stupefacenti, cercando soprattutto di sostenere/consigliare le famiglie delle persone coinvolte. L'orientamento è stato quello di evolvere un processo di cambiamento: svolgere cioè un'attività di prevenzione/comunicazione. I risultati sono stati incoraggianti e in diversi casi hanno visto giovani avvicinarsi ai Carabinieri per consigli ed aiuti.

Sulla base della sua esperienza si sente di dare dei consigli al suo successore?

Sono certo che il Cap. Antonino Maggio, che assumerà il comando della Compagnia, forte della sua preparazione e del suo bagaglio di operatività maturata in Sicilia e nella Capitale, saprà cogliere sin da subito le peculiarità di questo territorio, e grazie anche al prezioso supporto d'esperienza del personale della Compagnia, saprà rispondere adeguatamente e prontamente alle aspettative di sicurezza della popolazione e delle Istituzioni. A lui giunga il mio "Ad Maiora".

Che ricordo porterà con lei del nostro territorio?

In questi tre anni ho particolarmente apprezzato il carattere tenace e saldo dei Garganici ed il loro radicato rispetto delle tradizioni e della loro cultura. Nella mia nuova destinazione, in me resterà il ricordo indelebile dei momenti condivisi in questa terra con cittadini e rappresentanti delle istituzioni nonché del lavoro svolto in termini di sicurezza urbana e rurale, alla quotidiana ricerca dell'ascolto delle esigenze degli abitanti, per far sentire l'attività dei Carabinieri sempre vicina alle loro necessità.

STRETTAMENTE PERSONALE

A CURA DEL DIRETTORE

L'anomalia di questo fine stagione? Aver assistito ad una campagna elettorale sotto l'ombrellone, con una guerra in atto e una pandemia ancora minacciosa.

L'estate ormai alle porte ci ha confermato ciò che già in passato era sotto gli occhi di tutti: un paese capace di attrarre turisti e visitatori per la sua ampia scelta di eventi e manifestazioni, la sua proverbiale accoglienza e la posizione strategica del territorio, in uno scrigno di sapori e di eccellenze, che valgono la candidatura all'oscar della ricettività.

Molti i servizi da migliorare, altri completamente assenti o carenti.

Non può essere più una scusante la teoria del «raddoppio dei cittadini».

Sappiamo tutti che durante i mesi estivi, tra San Menaio e Vico, gli abitanti lievitano come la paposcia nel forno, ma è anche vero che abbiamo contezza da sempre delle criticità ataviche cui bisogna mettere mano.

Confido nella buona volontà degli amministratori.

Proporrò un encomio solenne quando avrò visto realizzare parcheggi e collegamenti stradali che evitano l'imbutto di piazza Pelilli, altrimenti cenere e carbone... Mi hanno assicurato, però, che ci stanno lavorando da tempo.

Tra gli eventi degni di menzione speciale, sicuramente l'idea imprenditoriale di un gruppo di giovani (e meno giovani) che vedete nella foto in alto. Il bar «Terra Terra» con tavolini e gradito servizio nel cuore del centro storico, è una bella iniziativa alla pari con altri che hanno in passato scelto di ubicare la propria impresa (ristorazione in primis) nel borgo antico. Volevo complimentarmi con gli ideatori e gli esecutori di questa ottima iniziativa commerciale.

Tra gli innumerevoli spettacoli, sia a pagamento che gratuiti, che hanno spinto centinaia di spettatori forestieri e vichesi a godere dell'arte e



dell'intrattenimento di attori famosi, di cantanti, di giornalisti, di scrittori e di artisti di ogni genere, con proposte culturali variegata e per ogni tasca, non mi sento di stilare una classifica. Ho gradito quasi la totalità delle proposte.

Ma devo per onestà intellettuale, citare una serata che mi ha particolarmente coinvolto, sia per la valenza del tema trattato sia per come i due protagonisti, Matteo Iervolino e Daniele Cusmai, hanno condotto la presentazione del libro.

(In alto la foto della copertina).

«Vorrei dedicare queste pagine a tutti coloro che soffrono per una disabilità, che sia essa fisica o mentale, permanente o temporanea, non importa: che la vostra diversità sia la vostra forza». Con queste poche righe, Matteo ha introdotto e partecipato con atto di coraggio e capacità non comuni, il racconto disinvoltato del proprio dramma personale, con temi scottanti e attuali tra i giovani. La sua maturità e preparazione ha davvero sorpreso.

Matteo Iervolino

Se ve lo racconto non ci credete

Chronos



«Io, per la mia paura di fare del male agli altri, ho preferito fare male a me stesso».

Matteo parte da questo principio per spiegarci alcuni suoi concetti e interpretazioni della vita e alla domanda: «A cosa serve la sofferenza?» risponde con un secco: «Serve a sentirsi vivi. Senza sofferenza, non saremmo in fondo le persone che siamo».

Ultima nota che ha caratterizzato positivamente anche buona parte dei social, una bella recensione ottenuta dall'infaticabile **Dino Selvaggio**, il figlio di **Battista**, elogiato pubblicamente da una coppia di motociclisti, soccorsi in piena notte e fortemente meravigliati dallo spirito di prossimità e di dedizione del nostro concittadino.

Anche questa è Vico.

I.C. MANICONE-FIORENTINO: TRA BENESSERE E ISTRUZIONE

Il «Manicone-Fiorentino» inizia un percorso scolastico di innovazioni e sperimentazioni grazie al progetto DADA.

Un nuovo anno scolastico è iniziato per i giovani studenti dell'istituto comprensivo Manicone-Fiorentino di Vico del Gargano. Dopo anni difficili in cui la scuola ha avuto numerose difficoltà a consolidare un rapporto con gli alunni e a garantirne un'istruzione funzionale, il corpo docenti dell'istituto ha adottato un nuovo tipo di didattica: il progetto DADA. Adoperato già da qualche anno nella scuola primaria di Vico del Gargano, uno dei pochi istituti della Puglia ad aver aderito, da quest'anno il progetto si estende anche alla scuola secondaria di primo grado. Grazie anche all'intervento della psicologa Daniela Lucangeli, i docenti e la dirigente scolastica Donatella Apruzzese sono stati in grado di comprendere quale fosse il tipo di didattica più adatto: «La scuola deve essere al servizio degli alunni e non il

contrario...». Queste sono le parole della dirigente scolastica, che dopo avermi gentilmente dedicato parte del suo tempo, mi ha parlato accuratamente del progetto DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento), un modello didattico mirato ad assecondare quelli che sono i bisogni psicofisici dei bambini e dei ragazzi di autorealizzarsi e lavorare sulla propria autostima. Dal punto di vista pratico, il DADA prevede la responsabilizzazione degli studenti da vari punti di vista. È sicuramente favorita la capacità di adattamento, grazie alla presenza di spazi e arredi velocemente intercambiabili a seconda delle esigenze dell'insegnante di quell'ora. Tra l'altro, le sezioni dell'edificio sono contrassegnate da colori differenti, ognuno associato ad una disciplina diversa, per permettere ai ragazzi di muoversi col giusto orientamento verso l'aula dell'ora successiva. Inoltre, alla fine dei consueti 55 minuti di lezione, ognuno degli studenti impara a gestire il

tempo rimasto per reperire il materiale necessario per ogni ora di lezione, migliorando così le proprie capacità organizzative. La componente multimediale, infine, è sì presente ma non in maniera esclusiva, bensì integrata grazie alla presenza di gadget informatici personali, elemento fondamentale per abbattere il vecchio sistema scolastico «frontale».

Ammetto di essere rimasto piacevolmente sorpreso dall'interesse che l'istituto ha mostrato verso i giovani ragazzi, ancora colpiti dalle conseguenze negative della pandemia e manifestanti di una mancanza di socialità e fiducia verso il prossimo. Di notevole ammirazione è degna anche la diligenza dei docenti, che seguono numerosi corsi di formazione, relativa al suddetto progetto, e che collaborano ogni giorno per assicurarsi che la scuola garantisca prima di tutto il benessere dello studente, poi sicuramente la sua istruzione.

Diego Russi

Antipasteria *Ristorante*
Forno a legna *Manica*
PIZZERIA
Viale Cappuccini, 13 - Vico del Gargano
info: 338.3340433

ECODELMARE
OTTIMA CUCINA, GRANDE MARE, TANTO DIVERTIMENTO
Lungomare Andrea Pazienza - San Menaio (Fg)
Info: 0884.968410 - 347.9153363
email: tomasimo@tiscali.it

fsm
Afferrante
sicurezza e medicina
del lavoro
Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano

☎ 0884.994449 - 0884.593854
TOTARO SERVIZI
AUTORIZZATO M.C.T.C.
REVISIONE AUTO E MOTO
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
RIPARAZIONI AUTO E MOTO
totareservizi@icloud.com
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

villaggio
CALENELLA
BUNGALOW | CAMPING | SPORT
C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano
0884 968105 fax 0884 968465
info@calenella.it calenella.it

TABACCHERIA LORY
IL GIOCO DEL LOTTO
SELF SERVICE 24 H
Ric. LOTTO n. 1607
Riv. Tabacchi n. 4
Profumeria - Pelletteria
Articoli da Regalo - Fotocopie
Servizio Fax
Postepay
SUPER ENALOTTO
Bollettini postali
Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762

Ingiusto, crudele, bisognoso di nuove sensibilità e cuori gentili, il destino non sceglie mai a caso.

Irrita però oltremodo l'azione iniqua e dissacrante.

La morte non è mai una risposta e non è la fine di niente.

È solo uno staccarsi dal tempo, una rinuncia alle regole, una rincorsa a piedi nudi nel buio della notte.

Sarà il calore degli affetti a riscaldare le stanze della memoria e del ricordo, tra pagine di romanzi e tante frasi dense di poesia come delicate carezze d'amore.

Eri un'artista, un'orafa della scrittura, capace di luccicare più dell'oro, di scolpire con precisione la sensibilità e la delicatezza dell'animo, di far sognare i lettori tra realtà e immaginazione, di accendere speranze, di stringere abbracci, di cancellare infelicità.

Non doveva andare così.

Tanto fiera dei tuoi ingegneri, così ricca dei tuoi pensieri solitari, così testarda nella lotta impari, hai sorpreso tutti.

Non doveva proprio andare così.

Il tuo nome sulle targhe era orgoglio per Vico e senza clamore ritornavi vittoriosa al tuo lavoro.

Aiutare gli altri è una missione per pochi.

Guai a farlo sapere in alto, perché il cielo è sempre alla ricerca di Anime nobili.

Ciao Grazia. GLI AMICI DI FUORIPORTA

Da oggi il paese è più povero.



DUE VICHESI IN GUERRA E LE ORECCHIETTE DESIDERATE!

La Germania nazionalsocialista e l'Italia fascista erano alleate all'inizio della Seconda Guerra Mondiale.

Dopo l'8 settembre 1943, l'Italia abbandonò l'alleanza e la Wehrmacht prese come prigionieri i soldati e gli ufficiali italiani.

Furono centinaia di migliaia i militari in divisa deportati e dichiarati «internati militari» e molti di loro impiegati nell'industria bellica.

La cattura, la deportazione, il lavoro nei campi di concentramento, la fine della guerra e la memoria appartengono ad ognuno di noi, oltre che alla storia.

Primavera del 1944: un Appuntato dei Carabinieri, **Giuseppe De Carolis** e un soldato dell'Esercito, **Nicola Gentile**, entrambi vichesi, si incontrano su un treno in direzione Berlino, provenienti dalla Grecia.

Due paesani, ormai prigionieri dei tedeschi, accomunati dalla stessa condizione, in una città lontana dalla loro Puglia e da quel ridente paese di collina che aveva dato loro i natali.

Ironia della sorte, si ritrovano sullo stesso convoglio in un momento di grande

sofferenza.

La guerra è anche separazione, lontananza, speranza.

Incontro il figlio Giuseppe, per gli amici Pinuccio, che con un pizzico di commozione mi ricorda uno dei momenti più ironici, seppur nella drammaticità della guerra.

«Mio padre Nicola e il suo compaesano Giuseppe dormivano da prigionieri nella stessa cella. Di giorno, scortati dalle SS, lavoravano nei posti più impensabili. Come addetti alle pulizie del cortile, riparatori e manutentori dopo i bombardamenti, insomma tuttofare. Una mattina furono scortati dalle loro guardie e accompagnati a svuotare dei locali. Durante i lavori, con loro somma sorpresa, notarono in una credenza due sacchi con all'interno un prodotto di colore chiaro, quasi bianco».

Il racconto di Pinuccio viene interrotto da un sorriso.

«Senza batter ciglio, i due alla fine della giornata di lavoro nascondono i sacchetti nei loro abbondanti vestiti, pregustandone il contenuto».

«Nicò, disse Giuseppe al suo compagno di prigionia, stasera se tutto va bene ci facciamo due «strascinati» alla paesana, forte anche della sua passata esperienza». (E' stato proprietario di un mulino).

Dunque i due amici si chiudono (si fa per dire) nella loro cella e iniziano i preparativi.

«Forza Nicò dammi una mano ad impastare. Va bene Giuseppe. Acqua e ancora acqua e Nicola che versava il contenuto dei sacchi.



Barlino primavera 1944 - Giuseppe De Carolis e Nicola Gentile

Impasta e impasta non si riusciva ad ottenere una massa decente. Si asciugava all'istante».

A questo punto la domanda nacque spontanea.

«Ma che farina è questa? disse Nicola a Giuseppe.»

«Ma quale farina, rispose Giuseppe, questo è gesso!»

Frantumati i sogni di cucina vichese, con le orecchiette già fumanti immaginate sulla tavola, i due sfortunati militari, si abbracciarono e si consolarono a vicenda: *«Vuol dire che quando ritorneremo a Vico le mangeremo con più gusto e con un buon bicchiere di rosso del Vasto!»*

La guerra può imprigionare i corpi ma non può tenere incatenati i sogni!

Michele Lauriola

MACELLERIA DANESE
A ucciaroije de 'Nchinche
Since 1963

Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano
0884.661419

MONACO CAR
AGENZIA PRATICHE AUTO Allianz ASSICURAZIONI

I nostri servizi

- Passaggi di proprietà
- Bolli auto
- Trascrizioni atti di vendita
- Visure P.R.A.
- Visure camerali
- Targhette ciclomotori
- Duplicati C.d.p.
- Duplicati patente
- Perdita di possesso
- Radiazione per l'estero

Via della Resistenza, 7 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgilio.it

FRATELLI DI PERNA

Qualità e convenienza
a pochi passi da casa tua

338.566 6254

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO



Dirigente Medico - Specialista in Chirurgia Generale
Docente Università degli Studi di L'Aquila

Tumore del colon-retto

Il colon o intestino crasso è l'ultima parte dell'apparato digerente. E' lungo circa un metro e mezzo ed è diviso anatomicamente in colon ascendente, trasverso, discendente, sigma e retto. L'ano ha un'origine embriologica diversa per tale motivo è soggetto ad un insieme di patologie differenti e viene trattato separatamente dal colon. Il ruolo del colon è quello di assorbire acqua e sali dagli alimenti che ingeriamo e di produrre, grazie al suo "microbiota", alcune [vitamine](#) liposolubili essenziali. Il colon è esposto a diverse patologie, tra cui quelle maligne sono tra le più diffuse del mondo occidentale, con una alta mortalità fortunatamente in diminuzione grazie a prevenzione, screening e trattamenti sempre più efficaci. I tumori del colon e del retto rappresentano il 10% di tutti i tumori diagnostici nel mondo e sono i secondi più frequenti tra i maschi dopo il [tumore della prostata](#), e tra le femmine, dopo il [tumore della mammella](#). Come altre patologie neoplastiche anche il cancro del colon-retto è una conseguenza della crescita incontrollata di cellule che lo formano: nasce dalle cellule della mucosa che riveste la parete interna del viscerale. La maggior parte dei tumori del colon-retto originano da **polipi (adenomi) che nascono dalla mucosa**. Questi possono avere un potenziale maligno che dipende dalle dimensioni e da specifiche caratteristiche istologiche. Il processo di trasformazione di un polipo adenomatoso in cancro invasivo richiede diversi anni. Un cancro, a differenza dei tumori benigni, è capace di penetrare la parete del viscerale e di metastatizzare ai linfonodi e agli organi limitrofi e distanti, come per esempio fegato e polmoni. **I Tumori del colon e del retto** sono diversi sia dal punto di vista clinico che molecolare, determinando quindi percorsi di cura differenti sia a livello locale che sistemico. I tumori del colon sono quasi tre volte più frequenti dei tumori del retto, colpiscono indistintamente maschi e femmine dopo i 50 anni, sebbene possano comparire anche in persone più giovani in presenza di predisposizione genetica e familiare. Il tumore del retto colpisce prevalentemente il sesso maschile con un rapporto di 2:1. In Italia l'incidenza dei tumori del colon e del retto e la mortalità per questi tumori stanno diminuendo in entrambi i sessi. Questa evidenza è legata ai **programmi di screening** e quindi alla **diagnosi precoce, oltre che all'evoluzione delle tecniche chirurgiche e mediche** sempre più specifiche e meno invasive. **Quali sono i sintomi del tumore del colon-retto?** Purtroppo, nelle fasi iniziali, spesso il **cancro del colon-retto** è asintomatico, specialmente quello del colon destro (ascendente). I sintomi ed i segni che devono portare il paziente dal medico e quindi dallo specialista sono: la **perdita di sangue dall'ano** o la presenza di sangue sulla carta igienica dopo l'evacuazione, la presenza di alvo alterno (diarrea e stipsi prolungata nel tempo con progressive coliche addominali sine causa apparente), il tenesmo (stimolo all'evacuazione continuo con defecazione incompleta), l'**anemizzazione e la carenza di ferro** agli esami ematochimici. Il medico inizierà un preciso e codificato iter diagnostico che prevede: esame obiettivo ed esplorazione rettale (per escludere tumori del retto basso), ecografia addominale e pelvica, colonscopia con eventuale biopsia di masse sospette ed esame istologico che ci dirà che tipo di tumore si tratta. Nel caso di neoplasia il paziente dovrà eseguire una TAC ed eventuale Risonanza Magnetica per studiare (stadiare) l'estensione della massa e capire se ha dato metastasi in altri organi. A questi esami si affiancano anche altri studi ematochimici specifici come il dosaggio del marcatore CEA. In base al tipo di neoplasia diagnosticata all'esame istologico, alla sua estensione ed alla presenza di metastasi, alla sua posizione colica o rettale, il paziente potrà eseguire un trattamento chemio/radio-terapico prima (terapia neoadiuvante) o passare direttamente all'intervento chirurgico. Sulla base della stadiazione anatomico-patologica del tumore

eseguita sul pezzo operatorio asportato, verrà stabilita l'indicazione o meno alla **chemioterapia postoperatoria (adiuvante)** allo scopo di ridurre il rischio di una recidiva ed aumentare il tasso di guarigione. La chemioterapia e/o l'immunoterapia con nuovi farmaci biologici vengono inoltre impiegate nelle fasi avanzate, in presenza di metastasi, con l'obiettivo di rallentare l'evoluzione della malattia. La resezione chirurgica endoscopica durante la colonscopia è un'alternativa di trattamento curativo per il cancro del colon localizzato che insorge da un polipo, a condizione che il polipo sia piccolo e che il successivo esame istologico ci confermi che la neoplasia sia in uno stadio iniziale.

La chirurgia resta il primo e più efficace approccio terapeutico del cancro del colon. L'**intervento chirurgico** consiste nella rimozione del tratto di intestino interessato dalla neoplasia insieme a un adeguato margine di tessuto sano; allo stesso tempo vengono anche asportati i linfonodi locoregionali, prima sede di diffusione del tumore. L'ultima parte dell'intervento chirurgico consiste nel **ripristino della continuità intestinale** ricongiungendo i due monconi sani dell'intestino (**anastomosi**) con le più avanzate tecniche disponibili. In alcuni casi è indicato "proteggere" l'anastomosi per mezzo della **deviazione temporanea del transito delle feci**, mediante il confezionamento di una stomia. Questo avviene in casi selezionati, come ad esempio in alcuni casi di cancro del retto in cui sia stata eseguita **radiochemioterapia preoperatoria**. A volte, però, non è possibile eseguire un intervento ricostruttivo e al paziente viene confezionata una **stomia definitiva**. Questo accade quando il tumore si trova nel retto inferiore-canale anale e/o se invade i muscoli dell'apparato sfinteriale.

In strutture ospedaliere più avanzate ed in ospedali con unità operative dedicate alla chirurgia oncologica, questo tipo di intervento può essere eseguito in una buona percentuale dei casi con **tecniche mininvasive: chirurgia laparoscopia, chirurgia transanale, chirurgia robotica**.

Quest'ultima, quando c'è indicazione, è ormai una tecnica standardizzata e sicura in cui il chirurgo controlla, attraverso una consolle, una telecamera in 3D e strumenti di alta precisione posti all'interno dell'addome attraverso piccole incisioni di 1-2 cm. I movimenti dell'operatore vengono riprodotti all'interno del campo operatorio in maniera più precisa ed eliminando il naturale tremore delle mani. Eseguire un intervento con tecnica robotica riduce i rischi correlati alla chirurgia classica e offre numerosi potenziali benefici al paziente: minor dolore post-operatorio, degenza ospedaliera più breve, ridotto rischio di infezioni, ridotta necessità di trasfusioni, più rapido ritorno a tutte le normali attività quotidiane, migliore risultato estetico. Tuttavia, le tecniche mininvasive sono solo modi diversi di approssicare una patologia e devono essere modulate in base al singolo caso. Per tale motivo il chirurgo deve essere preparato, aggiornato, saggio, abile e coscienzioso al di là dello strumento che utilizza. Nelle strutture ospedaliere complesse e dedicate al trattamento delle patologie oncologiche esistono "percorsi multidisciplinari", in cui diversi specialisti come il chirurgo, l'oncologo, il radioterapista, l'endoscopista, il radiologo, l'anestesista, lo psicologo, il nutrizionista si confrontano su ogni caso e seguono il paziente oncologico in modo unificato decidendo la strada terapeutica migliore e più efficace. La riuscita di un buon intervento non si limita al "semplice" intervento chirurgico in sé, ma prevede professionalità, attenzioni, empatia che accompagnano e seguono il paziente oncologico (e non) dal momento della diagnosi per tutto il resto della malattia.

La sanità italiana, a riguardo, brilla di luce propria.



C'è un'offerta culturale alternativa nel Gargano che non t'aspetti.

Chiamarla trasgressione è un tentativo subdolo di denigrazione tanto da far «parlare» i social.

Ma se l'allegria e la bellezza salveranno il mondo, un imprenditore turistico conquista il suo pubblico con sorrisi autentici e un'attività artistica fuori dalle regole e dalla consuetudine, candidandosi ogni anno alla "palma d'oro" della creatività.

Lui è **Valentino Cannarozzi**, di giorno un preparato e dinamico titolare di lido balneare e di struttura ricettiva (Residence L'Africhetta), da anni nel campo della ristorazione grazie al padre Peppino, autentica icona dell'accoglienza rodiana-garganica; di notte invece un ciclone di emozioni, di ironiche imitazioni, di ballate e cantate senza fronzoli, in un ambiente studiato con cura e con i «suoi» abiti da lavoro, che sembrano essere cuciti addosso al personaggio tanto amato dal pubblico: Klessidra, la regina del Gargano.

«Mi sento una Drag Queen perché ho la vocazione all'arte figurata, alla rappresentazione dell'amore per la vita attraverso l'esibizione artistica. Una performance che mi fa sentire vivo, fuori dagli schemi e dalle grette illazioni. Perché quello delle drag non è altro che uno spettacolo teatrale, un'esasperazione simpatica del mondo femminile, non c'entra nulla con i gusti e le tendenze sessuali».

Il suo commento è illuminante, quasi disarmante.

Mette a tacere tutti, anche gli irriducibili piloti della macchina del fango.

«Mi sono ispirato al mondo di Arbore, continua Valentino, alle sorelle Bandiera, alle mitiche sorelle Marinetti. L'idea di «uscire allo scoperto» è anche quella voglia di cambiare il modo di pensare, di combattere la discriminazione, di vincere le mie battaglie con l'ironia e la sana risata».

Trovare tanto coraggio e determinazione non sarà stato poi così semplice.

«All'inizio non fu tutto così roseo, la felicità non era di casa e mi sentivo un escluso. Oggi non credo ai miei occhi quando osservo il numeroso pubblico seduto ad aspettare le mie «uscite» a gamba tesa. Non tratto mai cose banali, attraverso i brani, le canzoni, gli autori, i cantanti che imito, c'è un preciso disegno: affrontare l'attualità, i problemi di ogni giorno come la violenza sulle donne, con la leggerezza dell'arte e la profondità dei contenuti in chiave ironica, nella consapevolezza del tempo che passa, racconto il passato e il presente, ricordando una clessidra... senza pretendere di dare lezioni di vita.»

Il suo teatro naturale, in un'area dedicata allo spettacolo serale, è una splendida coreografia di immagini senza tempo: non a caso intitolato a Raffaella Carrà!

La sua famiglia e i suoi due nipoti del cuore, Giuseppe e Giulia, fan «sfegatati» e autentici supporter, sono l'energia indispensabile e un'iniezione di fiducia giornaliera.

«Senza di loro, con mia sorella Maria che mi ha sempre spronato, e mio padre e mia madre protettivi e amorevoli, non sarei stato capace di sfidare l'atavica diffidenza della mia gente. Oggi il pubblico è attento, aspetta i miei spettacoli, si diverte, ride e discute di cose serie. Ecco, questa è la mia vittoria, la mia rivincita».

E quando gli chiedo qual è stato il momento più significativo dell'estate appena passata, con un pizzico di commozione e una piccola lacrima appena appena abbozzata mi risponde così: «Non credevo che il sindaco di Rodi Garganico e la sua Amministrazione, ponessero così tanta attenzione alle mie esibizioni tanto da dedicarmi un loro pensiero, graditissimo, su di una pergamena. Non dimenticherò, perché in fondo, augurare ad un «figlio di Rodi» tanto successo e di calcare palcoscenici sempre più importanti, è una delle cose più belle di questa pazzia estate 2022»

Valentino, in arte **Klessidra**, non dimentica mai la sua provenienza, quel Gargano sempre presente nel suo cuore e autentico motore, propulsore di vita e di arte.

«Avete imparato con me che «una drag» può essere tanto e che tanto ho da darvi ancora.»

Grazie Valentino.

(Michele Lauriola)

IL "VIRGILIO" APRE "ALL'APERTO", CON GRANDI NOVITÀ

Con il classico "a curvatura biomedica" e il corso "International" dello scientifico, un'offerta ancora più ricca.

Primo giorno di scuola all'aperto per gli alunni dell'I.I.S.S. "Publio Virgilio Marone" di Vico del Gargano, per i quali il tradizionale "ritorno sui banchi" si è svolto in maniera inedita. Nell'ambito delle attività previste per l'accoglienza e approfittando delle belle giornate che questo settembre ci sta regalando, l'Istituto ha organizzato un'uscita didattica nel territorio comunale: gli alunni, accompagnati dai docenti e "scortati" dalla polizia municipale, si sono recati presso il Convento dei Cappuccini di Vico del Gargano, dove hanno potuto trascorrere le prime ore di questo nuovo anno scolastico nell'incantevole scenario del piazzale antistante il convento e del Parco della Rimembranza.

Ad accoglierli, al loro arrivo, il sindaco del Comune di Vico, Michele Sementino, e la Dirigente scolastica, Maria Carmela Taronna, che hanno voluto salutare i ragazzi ed augurare loro un sereno anno scolastico, invitandoli a conoscere il loro territorio e a partecipare attivamente alla vita pubblica.

Ristorati dall'ombra del leccio plurisecolare che domina il piazzale e dal banchetto allestito dalla scuola - in cui alla tradizionale "merenda della nonna" (pane con zucchero e olio o marmellata) si affiancava la versione più moderna e consueta per i giovani (pane e crema di nocciole) - i ragazzi hanno potuto trascorrere qualche ora insieme. Un'occasione per ritrovare i compagni di scuola e i docenti dopo le vacanze estive o, per i nuovi arrivati iscritti al primo anno, per socializzare ed iniziare a conoscersi.

Un'iniziativa che si inserisce in quella visione di scuola come comunità aperta al territorio che il "Virgilio" ha sempre perseguito, ma che quest'anno sarà ulteriormente sostenuta da una progettualità, finanziata anche tramite il PNRR, che fa dello scambio con il territorio, delle attività (anche sportive) all'aperto e del ritorno ad una socializzazione normale (e non più solo virtuale) i suoi assi portanti.

L'anno scolastico si apre, per il "Virgilio" e per i suoi studenti, con importanti novità, che porteranno ad un ulteriore arricchimento della già ampia offerta

formativa di questa scuola, il cui bacino d'utenza si estende a tutto il Gargano Nord: la Curvatura biomedica per il Classico e il corso "International" per lo Scientifico.

Durante il mese di agosto, infatti, il "Virgilio" ha partecipato all'Avviso di selezione per l'individuazione di licei classici e scientifici in cui attuare il percorso di potenziamento orientamento "Biologia con curvatura biomedica". Si tratta di una sperimentazione di eccellenza, rivolta ai soli licei, che viene assegnata a poche scuole in tutta Italia, selezionate da una cabina di regia del MIUR sulla base di criteri molto attenti alla qualità dell'offerta formativa (progettualità d'Istituto nelle materie STEM, disponibilità di laboratori scientifici, collaborazioni con le Università etc.).

Ed è di pochi giorni fa la notizia che il "Virgilio" è tra le 47 scuole italiane selezionate dal MIUR per l'attuazione del percorso di "Biologia con curvatura biomedica" a partire dall'a.s.2022-2023.

Il percorso triennale, che interesserà per il momento il Liceo classico a partire dall'attuale classe terza, prevede un potenziamento dello studio delle discipline scientifiche, grazie anche al protocollo d'intesa stipulato tra il MIUR e la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Il monte ore annuale è pari a 50 ore: 40 svolte presso i laboratori della scuola e suddivise in lezioni di Biologia tenute dai docenti di scienze e lezioni tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri; ulteriori 10 ore saranno svolte, secondo modalità afferenti ai "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)", presso le strutture sanitarie individuate dall'Ordine provinciale.

Un percorso che consentirà agli alunni coinvolti di sviluppare maggiormente le competenze nell'area scientifica, offrendo sicuramente una chance in più ai tanti studenti che, con l'obiettivo di dedicarsi alle professioni dell'area medico-sanitaria, dopo il diploma dovranno superare lo scoglio dei test di accesso alla Facoltà di Medicina o alle altre Facoltà a numero chiuso dell'area medico-sanitaria.

Ma anche per gli alunni del Liceo scientifico c'è una nuova opportunità, che li proietta verso un futuro percorso scolastico e lavorativo internazionale: il corso "International". Una delle due classi prime del Liceo scientifico diventa, infatti, "International class" su modello Cambridge, con la possibilità (se la candidatura della scuola verrà approvata) di divenire Liceo Internazionale Cambridge.

Si avvia, così, accanto allo scientifico tradizionale, un nuovo corso arricchito dall'insegnamento in lingua inglese di due materie (Matematica e Geografia) e dal potenziamento dell'Inglese come lingua due con un'ora in più rispetto a quelle curricolari.

I contenuti disciplinari di queste tre materie, relativamente ai primi tre anni, sono definiti alla luce dei piani di studio dei livelli IGCE Cambridge, mentre, nel corso del quarto e quinto anno, vengono riallineati secondo i programmi previsti dalla normativa italiana per il superamento

dell'esame di Stato.

L'insegnamento integrato di contenuti scientifici in lingua inglese sarà realizzato mediante ore di compresenza con docenti titolari di Lingua inglese, che affiancheranno quelli della disciplina oggetto della Internazionalizzazione.

"Con l'attivazione di questo nuovo corso, il "Virgilio" conferma la sua apertura internazionale, sedimentata negli anni attraverso i molti progetti Erasmus che hanno portato i nostri ragazzi in viaggio per l'Europa" dichiara la Dirigente scolastica, professoressa Maria Carmela Taronna, "La nostra scuola guarda ad un futuro in cui, per essere competitivi nel mondo del lavoro, occorre avere competenze (scientifiche, linguistiche, tecnologiche, trasversali) sempre più alte. È una sfida educativa che non possiamo non cogliere, se vogliamo continuare ad offrire alle giovani menti del nostro territorio una formazione di qualità, che li renda in grado di affrontare la complessità della società futura".



AVVISO!

È tempo di cambio di stagione **RICORDIAMOCI** di aiutare anche con un semplice gesto: se dovete buttare asciugamani, lenzuola, coperte, tappeti, cuscini, maglioni potreste donarli per riscaldare l'inverno dei tanti cani e gatti randagi di Vico del Gargano!

Sono ben accette anche ciotole, guinzagli, cucce, cibo, pacchi di pasta (scaduti, aperti e rimanenze di credenza) e medicinali (abbiamo bisogno di montagne di allopurinolo) che potrebbero andare bene anche per i nostri amici a 4 zampe che ringraziano!

Per info contattateci su whatsapp al 3775911840 - 3205350958

Odv Un Fido per Amico - odvunfidoperamico@gmail.com

STUDIO ODONTOIATRICO MANOBIANCO
dal 1984

Esperienza pluriennale e tecnologia avanzata per tutte le vostre esigenze di salute orale.

- Implantologia guidata.
- Ortodonzia invisibile.
- Radiologia 3d.
- Scanner intraorale 3d.
- Laser.

Via Mazzini, 197
CARPINO
0884.992122

FRATELLI DI PERNA

Qualità e convenienza a pochi passi da casa tua

338.566 6254

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO

Nani **ESCLUSIVA BURGER**
sia di carne che di pesce

- RISTORANTE
- BRACERIA

Corso Carmine, 58
Vico del Gargano
348.9731449

TUTTI I PANINI VENGONO ACCOMPAGNATI CON UNA PORZIONE DI PATATINE

BASILE PETROLI

Francesco Colafrancesco

area di servizio
Piazza San Francesco
Vico del Gargano (Fg)

TIZIANA CASAVECCHIA SI DIMETTE DA CONSIGLIERE

Cari amici, amiche e cittadini tutti

È con grande amarezza che, dopo un sofferto periodo politico, mi ritrovo a comunicare le mie dimissioni da Consigliere Comunale. Fare il Consigliere Comunale è un ruolo importante, delicatissimo, è l'anello che unisce i cittadini con la Casa Comunale.

Come tutti ormai sapete il 13 settembre scorso il Sindaco Sementino ha espresso volontà di togliermi la delega da Vicesindaco adducendo futili motivi (delega che 764 elettori mi hanno affidato nel segreto delle urne).

Conseguenza naturale di questa azione ha visto venir meno la fiducia nella maggioranza, dalla quale sono stata pugnalata e tradita alle spalle.

Opposizione? inesistente, forse non c'è mai stata..... è per questo che preferisco fare un passo indietro.

Un Consiglio Comunale senza un confronto al proprio interno, finalizzato al bene dei cittadini è un comune senza democrazia.

In questa fase politica, che vedrà a breve la nostra Cittadina ritornare alle urne, sento forte il bisogno di discutere, dialogare, esprimere opinioni e contribuire al dibattito politico in maniera LIBERA, FRANCA E SOPRATTUTTO EQUIDISTANTE, così come ho sempre fatto nello svolgimento della mia azione politica.

Ringrazio pubblicamente il collega Consigliere e amico Nicola CAPUTO.

Mi lega a lui una lunga amicizia di famiglia.

Amicizia leale e sincera che ci ha visto condividere i successi, le gioie, le vittorie e ahimè! anche le GRANDI delusioni. GRAZIE Nicola per avermi sempre sostenuta.

Grazie ai dipendenti comunali per aver messo a mia disposizione la loro professionalità e per aver condiviso le mie idee.

Ringrazio i 764 elettori che il 10 giugno 2018 hanno scritto il mio nome mostrandomi la loro fiducia e il loro affetto, per me molto importante.

Ringrazio anche chi non ha scritto il mio nome ma nel corso del cammino politico si è confrontato con me condividendone pensieri ed iniziative.

Cosa auspico per Vico? Un futuro ROSEO

Vi abbraccio, Tiziana



DIMISSIONI CASAVECCHIA, LE PRECISAZIONI DEL SINDACO SEMENTINO

“Apprendo con rammarico della volontà di Tiziana Casavecchia di lasciare il proprio ruolo di consigliere comunale. Sono convinto che”, ha dichiarato il sindaco Michele Sementino, “per il rispetto che si deve ai cittadini ma non solo, quel ruolo sia importante e debba essere onorato fino alla fine, anche quando non si sia gratificati dall'onore e dall'onore di ricoprire un incarico assessorile. Sulle motivazioni, poi, sono sbigottito. Per questo, penso sia giusto rispondere alle sue considerazioni espresse a mezzo stampa. Nei due anni di pandemia, ho avuto la fortuna di vedere in Municipio la signora Tiziana Casavecchia, ex vicesindaco e assessore di questa amministrazione, pochissime volte. Successivamente, a maggio 2021, durante una riunione di maggioranza, chiesi alla signora Casavecchia di sostituirsi per una ventina di giorni. Lei mi assicurò la sua disponibilità in tal senso. Dal giorno dopo, non si fece più vedere né sentire. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è arrivata con il vasto incendio del 13 luglio 2021 che interessò drammaticamente Vico del Gargano. In quella occasione, né il giorno dell'incendio né in quelli successivi ho ricevuto nemmeno una telefonata dalla signora Casavecchia. Tutto questo mentre non solo assessori e consiglieri di maggioranza, ma anche la quasi totalità dei consiglieri di opposizione in quei giorni s'interessarono attivamente di ciò che stava succedendo, mettendosi a disposizione per qualunque cosa andasse fatta, venendo sul posto a rendersi conto di quanto accadeva, tenendosi costantemente in contatto con me e con altri amministratori e consiglieri presenti nei luoghi in cui si cercava di affrontare il problema. La signora Casavecchia si fece sentire quattro giorni dopo, probabilmente perché avvisata dall'amico e consigliere comunale Nicola Caputo di quanto fossi esterrefatto e contrariato per il suo comportamento. A lui, infatti, comunicai

l'intenzione di revocarle la carica di vicesindaco, soltanto quella e non la delega di assessore. Fu lei, poi, a rinunciare anche al ruolo di assessore”. “Dunque, la signora Casavecchia, a differenza di quanto dichiarato, non ha ricevuto alcuna 'pugnalata dietro la schiena' né da me né dalla maggioranza. La revoca del ruolo di vicesindaco è maturata dopo una valutazione serena. Il ruolo di 'vicesindaco' va svolto, comporta onori e oneri, non è una targhetta o una medaglia. La signora Casavecchia ha dichiarato che nel Consiglio comunale di Vico del Gargano non c'è opposizione e non c'è democrazia. Anche questo non corrisponde al vero. I consiglieri di minoranza, quelli presenti alle riunioni del Consiglio comunale, in questi quattro anni hanno svolto il loro ruolo, a volte evidenziando com'è giusto che sia posizioni differenti rispetto alla maggioranza, altre volte collaborando, in ogni caso svolgendo il proprio ruolo e vivendo quotidianamente il proprio impegno di consiglieri comunali nell'interesse di tutti i cittadini e dell'intera Comunità. E' trascorso già un anno da quando la signora Casavecchia è passata all'opposizione: in un anno intero, è stata presente solo due volte e per pochi minuti in Consiglio comunale, di fatto venendo meno anche al suo ruolo di consigliere. Durante la sessione in cui l'assemblea era chiamata a votare il Bilancio di previsione, la consigliera Casavecchia ha abbandonato l'aula qualche istante prima che si procedesse alla votazione. Dunque, quando parla di mancanza di opposizione e deficit di democrazia forse non è agli altri che deve riferirsi. Tra diversi mesi, i cittadini di Vico del Gargano saranno chiamati a rinnovare il consiglio comunale e a eleggere il sindaco. Il mio auspicio è che dall'attuale Consiglio comunale, che in questi anni ha dimostrato di rispettare l'impegno assunto con i cittadini, nasca una nuova maggioranza”.

È L'OLIO DEL GARGANO

Mimmo CUSMAI

Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menao e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio

Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221
VICO DEL GARGANO (Fg)

Baia Calenella

VILLAGGIO TURISTICO

Strada Statale 89 - tra San Menao e Peschici
Tel. 348 827 3855
www.balacalenella.com

Onoranze Funebri - Pianta e fiori

Galullo

0884.968707 - 348.0015783 - 340.5164735
di Antonietta Lauriola

Biancheria Tessuti e tendaggi
Merceria

Pupillo

Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.

Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

Metal Globo s.r.l.

Tecnologia e design dell'infisso

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox
Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali

Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045
www.metalglobo.it info@metalglobo.it